

atletica

Lo sport azzurro piange la donna che per prima in Italia raggiunge il traguardo più ambito: il trionfo olimpico

11"7 Il tempo manuale attribuito alla Valla nella finale vinta degli 80 ostacoli a Berlino: in semifinale aveva eguagliato il mondiale con 11"6, ma con un vento troppo generoso



1936
All'Olimpiade un capolavoro per la storia

A Berlino
Ondina Valla, poco più che ventenne, ai Giochi di Berlino '36



L'attesa
La finale degli 80 ostacoli dell'Olimpiade si è conclusa da poco e le atlete attendono l'esito del fotofinish: da sinistra la Valla, le tedesche Ecker e Steuer, l'olandese Braake e l'altra azzurra Testoni (ARCHIVIO GAZZETTA)



La gloria
È il 1985: Ondina Valla, prima campionessa azzurra, riceve un premio da Nebiolo in occasione dei trent'anni della Scuola di atletica di Formia (AP)

✕ nata a Bologna

Trebisonda «Ondina» Valla nasce a Bologna il 20 maggio 1916. Scoperta a scuola, a soli 14 anni è già primatista italiana degli 80 ostacoli e del salto in alto, meritandosi la prima convocazione azzurra. All'Olimpiade di Berlino il suo successo più grande, l'oro negli 80 ostacoli. In pista sarà una fenomenale eclettica: disputerà anche i 60 e gli 80 metri piani, il salto in alto, il salto in lungo, il pentathlon e le staffette. Si ritira nel 1944, a 28 anni, per problemi alla schiena.

Addio Ondina, pioniera d'oro

È morta la **Valla**, negli 80 hs prima campionessa italiana. La rivalità con la **Testoni** segnò un'epoca e vinse i pregiudizi

ENRICA SPERONI

Ondina Valla se n'è andata l'altra notte a 90 anni. Ne ha avute di storie da raccontare. Ultima di 5 figlie e unica femmina. Nome impegnativo: Trebisonda. Ma lei si fa conoscere in fretta e per altro. «Avevo l'agonismo nel sangue, a 11 anni ero la ragazzina bolognese che saltava più in alto di tutte, a 14 ero già in Nazionale. Altri tempi, nessuna specializzazione, facevo 100 metri, 80 ostacoli, alto, lungo e staffetta, 5 gare per dare punti all'Italia, una fatica enorme e non si guadagnava una lira».

È l'Italia del 1930, anni in cui donna e sport paiono mondi inconciliabili. Al di là dei pregiudizi sui danni che l'attività fisica procurerebbe «alla funzione procreativa», il fascino che promuove l'incremento demografico e sostiene le famiglie numerose riserva alla donna il ruolo di madre e tutrice degli affetti familiari. Eppure sono anche gli anni in cui Bologna diventa capitale dello sport femminile grazie al talento di Ondina (morbido e definitivo nome attribuitole dalla c.t. azzurra Marina Zanetti) e di Claudia Testoni, ragazze dalle straordinarie carriere parallele e da una marcata rivalità che si adolcirà nella vecchieia.

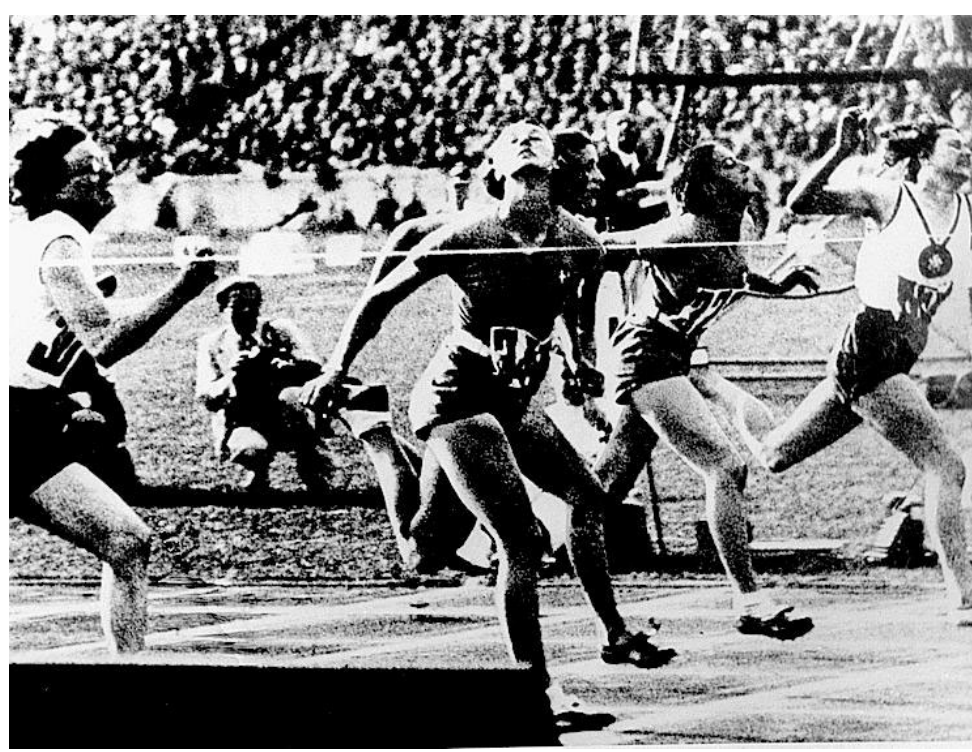
COPPIA Valla-Testoni, con queste due ventenni l'Italia si presenta ai Giochi di Berlino '36: quelli pensati per l'esaltazione della razza ariana e ricordati per le medaglie di Jesse Owens, quelli in cui per la prima volta nello stadio si accende la fiaccola col sacro fuoco. Le bolognesi arrivano quasi inosservate benché siano appaite al 5° posto nelle

classifiche mondiali degli 80 ostacoli, i giornali le considerano poco (che volete, sono donne) finché il 6 agosto 1936 Ondina conquista l'oro olimpico, prima donna nella storia dello sport italiano. E se vi pare poco sappiate che la seconda volta arriverà nel '52 con la schermitrice Irene Camber, ma che l'atletica dovrà aspettare ancora e ancora, fino a Sara Simeoni sul podio di Mosca '80.

FINALE Tormiano a Berlino, all'arrivo di quegli 80hs. Si fondono in quattro: nessuna discussione per la vittoria di Ondina, pettorale 343 e mal di gambe (dirà poi lei), mentre Claudia, che corre con le mestruazioni, al fotofinish viene classificata al 4° posto. L'oro cambia la vita, almeno per un po'. Marcia Reale, interviste («Avevo al collo la mia madonnina di Bologna: ecco perché ho vinto»), ricevimento a Palazzo Venezia da Mussolini con le altre stelle. «Tutti volevano stare vicino al Duce, ma lui ha detto: "Voglio la Valla vicino a me"». Da quell'incontro uscì con una medaglia e 5000 lire (pari a 4500 euro), dall'Olympiastadion si portò via l'emozione più grande di una carriera splendida.

Ondina Valla è morta all'Aquila (oggi alle 15.30 i funerali nella parrocchia di San Francesco a Pettino) dove viveva da quando, nel '44, sposò Guglielmo De Lucchi (chirurgo ortopedico) e lasciò lo sport. Con lei tralasciarono foto, trofei e medaglie. Nel dicembre '78 i ladri le portano via l'oro di Berlino, sei anni dopo la federatetica le consegnerà una copia.

Ma la medaglia di Ondina resterà in eterno, tappa indelebile nel ma facile cammino delle donne.



L'IMPRESA Ondina Valla, al centro, sta per tagliare il traguardo degli 80 ostacoli all'Olimpiade di Berlino: da sinistra si riconoscono l'olandese Braake (5°), la canadese Taylor (3°) coperta dalla Valla, l'altra azzurra Testoni (4°) e la tedesca Steuer (2°) (OLYMPIA)

IL RICORDO «Elegante e spiritosa» La Simeoni e Missoni incantati da Trebisonda



COPPIA D'ORO La Valla, a sinistra, incontra Sara Simeoni nel 1980: la veronese ha appena vinto l'oro a Mosca, prima azzurra dell'atletica 44 anni dopo Ondina (AP)

GIANNI MERLO

Sara Simeoni è stata la donna olimpica del Dopoguerra. Aveva conosciuto Ondina una decina di anni fa.

«Eravamo a una premiazione. Ci hanno presentate e mi è stata vicino per molto tempo. Era una donna eccezionale per la vitalità e la simpatia». Le piaceva raccontare e sapeva sempre trovare le parole adatte per rendere ogni cosa umana, semplice. Si sembrava di conoscerla da sempre. Aveva addosso uno spirito incredibile. Non ti dava mai l'impressione di appartenere ad una generazione lontana dalla tua. Si adegua perfettamente all'età della compagnia. Domenica noi abbiamo fatto un raduno di vecchi amici e siamo andati con il gommone sul fiume, è stato uno spasso. Ecco, lei si sarebbe trovata perfettamente a suo agio. Non è stata solo una leggenda, ma una donna con lo spirito giusto, che anima chi fa

sport. Ultima cosa: le piaceva cantare».

Ottavio Missoni, campione e stilista, la ricorda così: «Ho incontrato Ondina quando ho iniziato ad allenarmi con gli azzurri nel '37-'38. La Federazione organizzava dei raduni collegiali, in primavera, a Rapallo. Io ero un ragazzino di 17 anni e lei e la Testoni erano delle ragazze più mature, quindi non mi guardavano neppure... Ondina era una ragazza simpaticissima. Raccontava benissimo le barzellette, anche molto osé. Anzi erano quelle la sua specialità, ma lo faceva in modo spontaneo e disinvolto, senza essere mai volgare. Mi ricordo che rideva lei stessa mentre le raccontava. Era una donna divertente, di compagnia. Negli ultimi anni avevo avuto occasione di conoscerla meglio incontrandola alle riunioni dei veterani che la federazione certe volte organizza: era una signora bella e simpatica che sapeva raccontare belle storie».

tutenotizie

Baseball

★ **FINALI DI LEGA** I NY Mets dominano i Cardinals a St. Louis 12-5 in gara-4 della finale della National e si portano sul 2-2 nella serie su 7. Tra il 5° e 6° inning 9 punti. Per i Mets 4 fuoricampo (2 Beltran, 1 da 3 Delgado, 1 Wright, doppio da 3 Valentin); 3 fuoricampo anche per i Cards da 1 punto di Eckstein, Edmons e Molina. Vincente Perez. Intanto Lou Pinella guiderà i Chicago Cubs.

Curling

★ **EUROPEI** (a.f.) Scattano oggi a Claut (Pn) gli Europei misti. Esordio dell'Italia (gruppo B) con la Svezia. Qualificazioni fino a giovedì, venerdì i quarti, sabato semifinale e finale.

Golf

★ **SORENSTAM BATTUTA** A Palm Desert, in California, Usa, la numero uno del mondo, Annika Sorenstam, subisce nell'ultimo giro la ri-

monta di Lorena Ochoa e chiude seconda, con 274 (67 71 66 70), dietro la messicana a 272 (67 73 67 65).

Hockey ghiaccio

★ **SERIE A** (m.l.) Stasera 5° di A. Ore 20.30: Alleghe-Asiago (a Feltre, 20.45); Cortina-Pontebba (20.45); Fassa-Milano; Ronon-Bolzano. Riposa: Brunico. **Class.**: Milano 6; Cortina 5; Ronon, Pontebba 4; Bolzano, Brunico, Fassa 3; Alleghe, Asiago 2. * Una partita in meno.

Hockey pista

★ **SECONDA** Stasera (20.45) seconda di campionato: H. Novara-Prato; Moliffetta-Follonica; R. Bassano-H. Modena (diff. ore 22, Rai Sport Sat); Salerno-Bassano 54; Sporting Lodi-Breganze; Trissino-R. Novara; Viareggio-Valdagno. **Classifica**: R. Novara, Follonica, Valdagno, Cgc, Bassano H., Lodi 3; Prato, Salerno 1; Trissino, R. Bassano, H. Modena, Molfetta, Breganze, H. Novara 0.

Nuoto

★ **FRANCESI** Francesi in vasca corta a Colmar. **Uomini**, 50 sl Leveaux 23"67; 200 sl Rostoucher 1'48"68; Leveaux 1'48"72; 400 sl Rostoucher 3'50"44; 200 do Stasioulis 2'01"51; 50-100 fa 24"15; Leveaux 53"55; **donne**, 50-100 sl-200 fa Mongel 26"52, 56"83, 2'14"94; 800 sl-200 mx Mongel 8'56"13, 2'22"56.

Pallamano

★ **POSTICIPO** Stasera (17.15, Rai Sport Sat) posticipo della 4° di serie A d'Elite tra Bressanone e Prato. Bressanone ha 3 punti, Prato 4.

Pallanuoto

★ **DA RIPETERE** Enel Civitavecchia-Bogliasco (2ª giornata) non è stata omologata dal giudice sportivo, che ne ha disposto la ripetizione in data stabilita per errore tecnico: accolto, dunque, il reclamo dei liguri, basato sull'anomalo primo tempo durato 9' anziché 8'.

Rugby

★ **SERIE A** La 4ª giornata. **Girone**

A: Hafro Ud-Consiag Po 15-40; Exagerate Re-Brescia 30-29; Mag Colorado-Alghero 40-8; Franklin& Marshall Cus Vr-Mantovani Lazio P. 34-26; Zhermack Badia-Med Italia Recco 27-23; Casinò Venezia-Trest Frascati 87-8. **Classifica:** Casinò 15; Consiag 14; Hafro, Zhermack, Mag Data 12; Franklin&Marshall, Alghero 10; Med Italia, Exagerate; Trest, Mantovani 5; Brescia 3. **Girone B:** Giunti Cus Fi-Sg Segni 22-13; Ludom Avezzano-Futura Roma 7-62; Orved San Donà-Teremoraggi Pc 19-36; Admo Bs-Partenope Na 66-3; Marchiol San Marco-Antares Bn 20-23; Farnese Lyons Pc-Modena 30-12. **Classifica:** Teremoraggi 20; Antares 17; Marchiol 16; Orved, Farnese 11; Admo, Futura 10; Giunti 9; Sg 5; Ludom 4; Partenope, Modena 0. * Futura 4 punti di penalizzazione.

Scherma

★ **VEZZALI OPERATA** Valentina Vezzali è stata sottoposta ieri pomeriggio in una clinica romana a intervento chirurgico al ginocchio sinistro, eseguito in artroscopia dal professor Paolo Mariani. All'olimpionica è stato ricostruito il legamento crociato anteriore mediante il tendine rotuleo. Operazione riuscita, ora la riabilitazione.

Tennis

★ **DELUSIONE MOYA** Primo turno ai Masters Series di Madrid (Spa, 2.082.500€, indoor): Grosjean (Fra) b. Bjorkman (Sve) 6-4 7-5; Chela (Arg) b. Moya (Spa) 6-3 6-2; Calleri (Arg) b. Serra (Fra) 7-6 (3) 6-3; Masu (Cile) b. Gaudio (Arg) 4-6 6-3 rit; Benneteau (Fra) b. Falla (Col) 6-2 6-1; Murray (Gbr) b. Navarro (Spa) 6-2 6-4; Fish (Usa) b. Malisse (Bel) 5-7 6-3 7-5; Srichaphan (Tha) b. Fralle (Spa) 6-2 6-2.

★ **BRAVA CAMERIN** Superati 3 turni di qualificazione, Maria Elena Camerin raggiunge Francesca Schiavone in tabellone a Zurigo (Svi, 1.071.866€, indoor). Primo turno: Hingis (Svi) b. Groenefeld (Ger) 6-0 7-5.

Varie

★ **FINALE DAVIS** Russia-Argentina, finale di Davis dell'1-3 dicembre a Mosca, si terrà sul ReKortPro, sintetico indoor, del torneo ATP appena concluso.

Premi ai Coni

ROMA Lunedì il Salone d'Onore del Coni ospiterà la premiazione dei Colari d'Oro, dei Diplomi d'Onore e del-

le Palme d'Oro. Il premier Romano Prodi li conferirà ad atleti, tecnici e società che si sono distinti nel triennio 2004-2006. Tra i premiati con il Collare d'Oro, gli azzurri campioni del Mondo di calcio, mentre Valentino Rossi, Valentina Vezzali e Paolo Bettini riceveranno il Diploma d'Onore, riservato a chi ha già ottenuto il collare d'Oro. La Palma d'Oro, dedicata ai tecnici, andrà a Marcello Lippi, Franco Balerini, Pierluigi Formiconi e Corrado Barazzutti.

Vela

★ **COPPA AMERICA** (pe.m.) Con la tappa di Madrid (prossimo fine settimana), termina il Tour della 32ª America's Cup che ha toccato le città di mezza Europa, incontrando 100.000 persone.

Il presidente della FIDAL, Franco Arese, è nome del consiglio federale e del segretario federale, certo di interpretare il sentimento di tutta l'atletica italiana, esprime profondo cordoglio e si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa di

Ondina Valla
campionessa olimpica
ai giochi di Berlino del 1936 e più volte campionessa italiana negli 80 mt ostacoli. - Una delle migliori atlete italiane di tutti i tempi. - Indimenticabile figura di donna.
- Roma, 16 ottobre 2006.

MICROSCOPIO Finale avvincente domata per 6/100

ROBERTO L. QUERCETANI

Il suo nome sarà sempre legato al ricordo di un'impresa che fece storia negli annali dell'atletica: la prima vittoria di un'azzurra ai Giochi Olimpici. Accadde il 6 agosto 1936 all'Olympiastadion di Berlino nella finale degli 80 metri ostacoli. Due italiane, due tedesche, un'olandese e una canadese costituivano il cast della gara. La coppia azzurra era composta da due bolognesi, Trebisonda («Ondina») Valla e Claudia Testoni, balde ventenni dotate di un ampio registro velocità-ostacoli-salti.

FINALE AVVINCENTE Il giornale tedesco «Der Leichtathlet», che durante quei Giochi usciva tutti i giorni, narrò di una corsa estremamente avvincente dalla partenza all'arrivo, con cinque concorrenti finite in un fazzoletto più stretto di un decimo di secondo. Il primo annuncio dette la Valla prima davanti alla Testoni, con Steuer (Germania) terza e Taylor (Canada) quarta. Solo più tardi un apparecchio elettrico, chiamato «Zielzeitkamera», corresse in parte quell'ordine, con i tempi al millesimo di secondo. Ondina Valla mantenne comunque il suo primo posto, con un margine di 61 millesimi di secondo sulla Steuer, mentre la Taylor, terza, tenne la nostra Testoni lontana dal podio per un'inezia. Il tempo ufficiale della vincitrice, 11"7, era comunque più lento dell'11"6 che lei stessa aveva messo a segno il giorno prima in semifinale, eguagliando il record mondiale, aiutata sia pure da un vento superiore ai 2 m/s. La regola sul vento, approvata dalla IAAF proprio al suo congresso di quell'anno, non fu comunque applicata immediatamente e la Valla figura tuttora nell'albo ufficiale con 11"6.

EROINE AZZURRE Intorno alle due azzurre, così vicine per origine geografica e tuttavia assai diverse nel temperamento, crebbe la nostra atletica femminile, in un'epoca in cui anche nella maggior parte degli altri Paesi lo sport del gentil sesso era ancora nella fase d'avvio. Con un vivace e leggermente eccentrico, Ondina rispose meglio della sua collega, seria e contenuta, ai dettami del regime italiano di allora, che voleva proiettare nel mondo la figura della nuova e disinibita donna italiana.

PAVESI L'OLIMPIONICO VIVENTE PIU' ANZIANO

CAMPIONE	NATO IL	DISCIPLINA	OLIMPIADE
Attilio Pavesi	1/10/1910	Strada individuale, strada a squadre	1932
Giuseppe Baldo	27/7/1914	Calcio	1936
Dario Mangiarotti	18/12/1915	Scherma, Spada a squadre	1952
Pietro Rava	21/1/1916	Calcio	1936
Luigi Scaraballo	17/6/1916	Calcio	1936

FINALE ORO AD ARZIGNANO Societari Under 20 Doppietta Bergamo

(an. sch) Doppio scudetto giovanile per l'Atletica Bergamo 1959 alla finale oro under 20 di Arzignano (Vi). Buon 54'03 del piemontese Edoardo Guaschino sui 400 hs, imitato nella finale argento di Moliffetta (Ba) dal 18enne Francesco Cavazzani (54'05). In Puglia doppietta di Galvan con 22'04 (-0.6) sui 200 e 49'67 sui 400.
Finale Oro. Uomini. 200 (-2.1): Juarez 22"11. **400 hs:** Guaschino 54'03. **Peso:** Apolloni 15.87. **Drusiani 15.84. Martello:** Dreina 56.47. **Marcia km 10:** Giupponi 42'50"50, Tontodonati 45'08"36. **Soc.:** 1. Atl. Bergamo 1959 p. 175, 2. FF.GG 155, 3. St. Rieti 148. **Donno. 100 (+0.3) Alioth 11"98. 800 Costanza 2'13"60. 1500 Costanza 4'36"15. 100 hs (0.0) Maran 1'46"63, Borsi 1'46"66. 400 hs: Marziani 1'01"3. Asta: Scarpellini 3.80. **Disco:** Julita 43.16. **Soc.:** 1. Atl. Bergamo 1959 p. 158; 2. Camelot 152; 3. Jaky-Tech Apuana 150.
★ **NEL 2007** Definito a Varna (Bul) il calendario 2007 con l'aggiunta di un 3° meeting inglese nel G. Prix (Glasgow, 3 giugno). Per l'Italia 5 incontri. 4 marzo a Vittel (Fr): triangolare indoor jun. con Fra e Ger; 10 marzo in Spagna: quadrangolare jun. di lanci con Spa, Ger e Fra; 14 aprile a Pódebrady (Cec): esagonale marcia con Biel, Lit, Sve e Svi; 4-5 agosto a Firenze: esagonale jun. con Alg, Fra, Mar, Spa e Tun; 9 settembre a Parigi: Decanation.**